



Dott. **Fulvio Baldi**  
Capo di Gabinetto

*e per conoscenza*

Dott.ssa **Barbara Fabbrini**  
Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria

Dott. **Alessandro Leopizzi**  
Direttore Generale del personale e della formazione

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Le scriventi Strutture Nazionali di CGIL CISL e UIL segnalano la grave situazione in cui versano le relazioni sindacali presso il Tribunale di Verona. Nella sostanza presso tale ufficio la dirigenza dell'ufficio intrattiene relazioni sindacali con una sola sigla, tra le meno rappresentative a livello locale e nazionale, la quale è l'unica a sottoscrivere gli accordi specie in tema di criteri di pagamento del salario accessorio. Tale comportamento, come riferito dalle federazioni scaligere di CGIL CISL e UIL (all 1), è stato sconfessato in un recente referendum che ha visto la stragrande maggioranza dei lavoratori disapprovare il modus operandi dell'amministrazione ed il contenuto degli accordi presi sottoscritti dalla stessa con l'unica sigla sindacale compiacente.

Considerata la rilevanza della problematica e soprattutto l'inerzia della Direzione Generale del personale la quale, investita della vicenda, non risulta abbia adottato provvedimenti, CGIL CISL e UIL chiedono l'intervento di codesto Superiore Ufficio anche attraverso la convocazione di un apposito incontro.

Distinti saluti

Roma, 3 ottobre 2019

FP CGIL  
Russo

CISL FP  
Marra

UIL PA  
Amoroso



all 1

Verona, li 24 settembre 2019

Al Sig. Ministro della Giustizia  
on.le Alfredo Bonafede  
Roma

Al Ministero della Giustizia

Al Capo del  
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale  
e dei Servizi – dr.ssa Barbara Fabbrini

Al Direttore generale del Personale e della formazione  
dr. Alessandro Leopizzi

Al Dirigente dell'Ufficio I – Affari Generali  
dr.ssa Gloria Mastrogiacomo

Roma

Ai Segretari Generali della CGIL FP, CISL FP e UILPA Giustizia  
Roma

e p.c. al Sig. Presidente del Tribunale  
dr.ssa Antonella Magaraggia  
Verona

## **I - SOLLECITO**

OGGETTO: Protesta per la grave situazione del Tribunale di Verona – Comportamento antisindacale del Presidente del Tribunale – Seguito precedente nota del 3 maggio 2019 – Risultati referendum.

Le scriventi OO.SS. sono ancora in attesa di ricevere riscontro alla nota del 4 luglio 2019, con la quale comunicavano i risultati del referendum dei lavoratori tenuto presso il Tribunale di Verona, e che avevano visto prevalere in maniera schiacciante i **NO: no alle trattative non condotte in conformità al dettato normativo e contrattuale, no alle false trattative con un unico sindacato compiacente ai desiderata della parte pubblica, che non accetta alcuna forma di confronto.**

Avevamo chiesto per tale motivo un intervento di codesti Uffici Centrali, affinché cessasse una situazione di gravità inaudita e si ripristinassero corrette relazioni sindacali, costruttivo dialogo



su tutti gli argomenti necessari al buon andamento della P.A.: orario di lavoro, organizzazione del lavoro, sistemi di incentivazione del personale.

Da allora non si è mosso alcunché, **silenzio assoluto**, **nonostante i lavoratori avessero scelto la democrazia, la partecipazione e la voglia di cambiamento.**

Chiediamo a gran voce che codesta Amministrazione Centrale faccia sentire la propria voce: è dovuto a tutti quei lavoratori del Tribunale di Verona, che quotidianamente prestano la propria opera con abnegazione, professionalità e tra mille difficoltà per carenza di mezzi e strumenti.

E' giunta l'ora di prendere una posizione prima che insorgano conflitti ben più gravi.

Alle Segreterie Nazionali CGIL CISL e UILPA Giustizia chiediamo che divengano portavoce presso i competenti Organi del Ministero della Giustizia per ripristinare un sistema corretto e coerente di relazioni sindacali contrattualmente previste.

Si resta in attesa di urgentissimo riscontro.

CGIL FP  
(Rossoni)

CISL FP  
(Dotti)

UILPA  
(Petrilli)